

## La più importante copertura radar d'Europa a tutela delle aree marine protette

*Prosegue il progetto europeo IMPACT, che aggiunge alle proprie attività il potenziamento della rete transfrontaliera di misura e monitoraggio delle correnti marine.*

Gli sversamenti di sostanze nocive, dovuti a incidenti marittimi o a manutenzione e ingrandimento di aree portuali adiacenti, sono tra i principali fattori di rischio per le aree marine protette (AMP). Individuare e promuovere linee di indirizzo in grado di conciliare la loro conservazione con lo sviluppo delle attività portuali transfrontaliere è il principale obiettivo del progetto **IMPACT - Impatto Portuale su aree marine protette**.

Inserito nell'ambito del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020, IMPACT cerca di tutelare le AMP attraverso un **approccio innovativo, multidisciplinare e ad alto contenuto tecnologico**.

Gli studi e le sperimentazioni sono realizzati nelle aree marine protette di Secche della Meloria, Cinque Terre, Port-Cros e Porquerolles e del Parco Marino Cap Corso e degli Agriati, e nei porti di Livorno, La Spezia, Tolone e Bastia, situati nelle loro immediate vicinanze.

### I RADAR HF: COSA SONO E A COSA SERVONO

Poiché le correnti marine possono causare la rapida dispersione delle sostanze inquinanti dal luogo di sversamento, determinarne in modo puntuale l'andamento è condizione essenziale per ridurre al minimo il potenziale impatto sull'ambiente. La loro precisa identificazione è utile quindi per prevedere le possibili interazioni tra le attività portuali e le aree marine protette e fornire indicazioni per la loro migliore gestione.

In questo contesto si inserisce l'adozione dei **radar ad alta frequenza (HF)**, strumenti di telerilevamento per la raccolta automatica di dati, che mettono a disposizione informazioni aggiornate sullo stato del mare e delle correnti.

Grazie al progetto IMPACT è **umentato il numero di stazioni radar operative** sulle coste dell'area transfrontaliera e si è dato vita a un **sistema coordinato di monitoraggio lungo 200 km di costa**, con postazioni in zone strategiche per la presenza di porti e AMP, in aree comprese tra Toscana, Liguria e nella regione del Sud PACA in Francia.

Il progetto IMPACT, che ha capitalizzato gli investimenti avviati con i progetti **RITMARE, MOMAR e SICOMAR**, pone oggi le basi per un'ulteriore espansione della rete radar nel Mediterraneo Nord Occidentale.

L'obiettivo è arrivare, attraverso l'azione coordinata con i progetti **SICOMAR PLUS e SINAPSI**, facenti parte dello stesso Programma, a ottenere la più estesa copertura radar HF di un'area marina in Europa.

## DRIFTER, MODELLI IDRODINAMICI E CAMPIONAMENTI BIOLOGICI: LE ALTRE AZIONI DI IMPACT

Le informazioni dirette sulle correnti marine, determinanti nel trasporto per esempio di contaminanti chimici tra i porti e le AMP, sono ottenute anche grazie all'impiego di **drifter**, boe flottanti che si muovono sulla spinta dalle correnti superficiali e la cui posizione viene tele-rilevata via satellite.

Il progetto IMPACT ha **finanziato l'acquisto** di decine di drifter e ha sostenuto l'organizzazione e l'esecuzione di **campagne oceanografiche** per il loro rilascio e tracciamento nell'area marina transfrontaliera.

IMPACT promuove anche un approccio di studio innovativo, basato su **modelli idrodinamici** per l'elaborazione congiunta delle informazioni raccolte da radar HF e drifter, e finalizzato a migliorare l'accuratezza delle previsioni sulle modalità di dispersione delle sostanze e massimizzare l'efficacia degli interventi. Le previsioni di dispersione vengono confrontate con i risultati dei campionamenti di contaminanti chimici, anch'essi previsti tra le attività di progetto, su sedimenti e organismi marini.

L'ultimo asset dell'azione di IMPACT riguarda lo **studio delle correnti marine in relazione al trasporto di fitoplancton e zooplancton**, comprese uova e larve di organismi marini. Sono oggetto di monitoraggio, attraverso **studi genetici** e **campionamenti biologici** sul campo, due organismi sentinella (il granchio corridore e la gorgonia rossa).

Lo studio di queste informazioni, in abbinamento a quello sulle correnti marine, ha l'obiettivo di valutare le proprietà di ritenzione ecologica delle AMP, migliorare la comprensione della dispersione larvale e della connettività a fini riproduttivi tra gli organismi che le popolano.

Tutte le azioni del progetto IMPACT si inseriscono nel più ampio contesto della **Blue Growth**, la strategia a lungo termine, a livello europeo, per sostenere una crescita sostenibile in ambito marino e marittimo. Gli output del progetto confluiscono in una serie di dati, consultabili tramite webGIS, e nelle linee guida per il loro utilizzo, a supporto della governance transfrontaliera.

## IL PROGETTO IMPACT

Finanziato dall'Unione europea, il progetto IMPACT (2017-2020) è coordinato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Scienze Marine (CNR – ISMAR), sede di Lerici, con la partecipazione del Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci" (CIBM), del Consorzio Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile (LaMMA), dell'Institut Français de Recherche pour l'Exploitation de la Mer (IFREMER), dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), del Laboratoire d'Ecogéochimie des Environnements Benthiques (LECOB-CNRS), della Regione Toscana e dell'Université de Toulon.

### Per informazioni

Absolut eventi&comunicazione  
Mariagrazia Lioce - Sara Telaro  
[ufficiostampa@absolutgroup.it](mailto:ufficiostampa@absolutgroup.it)  
tel. 051 272523 - 340 9214636

### Sito web

[interreg-maritime.eu/it/web/impact](http://interreg-maritime.eu/it/web/impact)

### Canali social

[www.facebook.com/ImpactMaritime](https://www.facebook.com/ImpactMaritime)  
[twitter.com/impactmaritime](https://twitter.com/impactmaritime)